

# Rassegna del 19 gennaio

20/01/2025 Il Sole 24 Ore.com - Stream24 <b>False recensioni, Melluso (Assoutenti): servono regole certe a garanzia di trasparenza per consumatori...</b>	1
20/01/2025 Il Sole 24 Ore Online <b>False recensioni, Melluso (Assoutenti): «Bene diritto di replica, ma allungare tempi per postare giudizi on line»</b>	2
18/01/2025 Sky TG24 <b>Padova, presunto sabotaggio in stazione Montagnana: indagini in corso</b>	3
20/01/2025 La Provincia Pavese.it <b>Aumenta la tazzina del caffè al bar, a Pavia si parte da 1,20 euro e non è ancora finita</b>	4
19/01/2025 PRP Channel <b>L'annus horribilis dei trasporti italiani tra possibili sabotaggi e scioperi selvaggi</b>	6
18/01/2025 L'Occhio <b>Padova, catena da bici sulla linea dei treni: la Digos indaga per presunto sabotaggio</b>	7
18/01/2025 La Notte Online <b>Sabotaggio sospetto alla stazione di Montagnana: indagini su cavo sospetto sulla linea elettrica</b>	8

## ***False recensioni, Melluso (Assoutenti): servono regole certe a garanzia di trasparenza per consumatori***

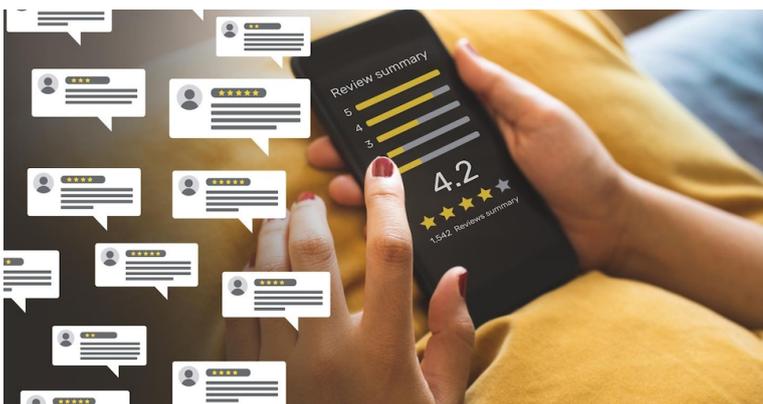
di Vittorio Nuti 20 gennaio 2025 Il Governo ha approvato, nell'ambito della legge annuale per le Pmi, una normativa per disciplinare il fenomeno delle recensioni on line di strutture alberghiere e ristoranti. Obiettivo: contrastare le false recensioni, che danneggiano le imprese e falsano la concorrenza tra gli operatori. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, sottolinea l'importanza di una regolamentazione all'insegna della trasparenza a tutela di cittadini e consumatori. Tra i suggerimenti al legislatore, chiamato a convertire in legge il Ddl, l'estensione da 15 giorni a un mese del lasso di tempo in cui è possibile recensire una struttura. Giudizio positivo, invece, sul termine di due anni per la visibilità sui siti delle recensioni dei clienti. Leggi l'articolo



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***False recensioni, Melluso (Assoutenti): «Bene diritto di replica, ma allungare tempi per postare giudizi on line»***

Tra le priorità dell'associazione dei consumatori, per quanto riguarda la verifica delle recensioni pubblicate online, anche quella di far rientrare i social network tra i soggetti monitorati dalle autorità di controllo e dal Governo di Vittorio Nuti 20 gennaio 2025 Consumer reviews concepts with bubble people review comments and smartphone. rating or feedback for evaluate.innovation lifestyle Ascolta la versione audio dell'articolo Recensioni leggibili sulle piattaforme specializzate per un lungo lasso di tempo (due anni) e diritto di replica del ristoratore o dell'albergatore, con margini per «un'ulteriore chiarimento o delle scuse pubbliche» in caso di un giudizio in negativo. Sono questi due aspetti innovativi delle nuove norme contro il fenomeno delle false recensioni on line contenute nel disegno di legge per la legge annuale sulle Pmi, approvate dal Consiglio dei ministri del 14 gennaio. Il Ddl, promosso dal ministro del Turismo, Daniela Santanchè, imporrà alle piattaforme on line di recensioni di viaggio come Tripadvisor l'onere di verificare che chi lascia una recensione abbia effettivamente visitato l'albergo o il ristorante che sta recensendo e non venga pagato per scrivere recensioni positive. Tutte le recensioni dovranno essere verificate tramite un documento d'identità valido e il recensore dovrà dimostrare di essere stato presso la struttura entro due settimane dalla stesura della recensione. Antitrust e Agcom coinvolte nel monitoraggio 'Le nuove norme di contrasto prevedono molte molti elementi innovativi che garantiscono il consumatore. È stato fatto un vero e proprio passo in avanti sul tema, ma a volte queste cose non bastano. In particolare, le note positive sono quelle che la recensione resta per ben due anni sulla piattaforma. C'è poi la possibilità di controbattere da parte dell'impresa', spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Importante anche il coinvolgimento di due authorities, l'Antitrust e l'Agcom, la prima per vigilare su un fenomeno classificato come pratica commerciale scorretta, e la seconda in quanto responsabile della stesura di Codici di condotta, 'e le associazioni dei consumatori parteciperanno per stilare la road map principale di questi codici'. Più tempo a disposizione per le recensioni Come detto, i cittadini avranno solo due settimane di tempo per stilare e pubblicare sulle piattaforme la loro recensione delle 'esperienze' sperimentate presso un ristorante o un albergo. Per Assoutenti, un lasso di tempo troppo breve: 'Questa temporalità è troppo bassa - sottolinea Melluso - perché il consumatore a volte non riesce nell'immediatezza a sviluppare una cognizione per l'esperienza che ha poi acquisito. Quindi allungare i 15 giorni circa ad un mese potrebbe essere una delle soluzioni', conclude, auspicando un intervento correttivo durante il prossimo passaggio parlamentare del Ddl. Via libera del governo al ddl Pmi Tra le priorità dell'associazione dei consumatori, per quanto riguarda la verifica delle recensioni pubblicate online, anche quella di far rientrare i social network tra i soggetti monitorati dalle autorità di controllo e dal Governo, 'perchè accordi occulti tra influencer e piattaforme o addirittura imprese potrebbero andare a disorientare il consumatore sulla veridicità della recensione'. Riproduzione riservata ©



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Padova, presunto sabotaggio in stazione Montagnana: indagini in corso***

Padova, presunto sabotaggio linea elettrica ferroviaria in stazione Montagnana: indagini Cronaca 18 gen 2025 - 15:36 ©Ansa La Digos di Padova ha avviato indagini su un presunto sabotaggio alla stazione di Montagnana, dove è stato trovato un cavo per biciclette sulla linea elettrica. La Procura di Rovigo è stata informata, con l'ipotesi di reato 'attentati alla sicurezza dei trasporti' ascolta articolo La Digos della Questura di Padova ha avviato un'indagine in merito a un presunto sabotaggio avvenuto giovedì scorso alla stazione di Montagnana (Padova), dove un tecnico di Rfi, intorno alle 7 di mattina, ha notato la presenza di un cavo di sicurezza per la chiusura delle biciclette rivestito in gomma, posizionato sulla fune elettrica della linea aerea del II binario, all'altezza del fabbricato viaggiatori. Come evidenziato dalla denuncia formalizzata dai responsabili di Rfi, il cavo, che è stato prontamente rimosso dal personale tecnico, avrebbe potuto danneggiare il pantografo dei treni se non fosse stato rimosso, compromettendo l'alimentazione della linea elettrica e rappresentando un serio pericolo per la sicurezza della circolazione ferroviaria. Ipotesi di reato "attentato alla sicurezza dei trasporti" A seguito della presentazione dell'esposto al Compartimento Polfer di Verona, la Digos della Questura di Padova ha inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica di Rovigo, ipotizzando il reato di "attentato alla sicurezza dei trasporti". Il ritrovamento della catena da bici sulla linea aerea di Montagnana è avvenuto "durante una regolare attività di ispezione su questo tratto" da parte dei tecnici di Rfi, ha precisato, in una nota, la società del gruppo Fs, che effettua controlli periodici su tutti i tratti di rete con cadenza trimestrale. "Sono emersi - sottolinea la nota - diversi elementi legati a questo episodio e a precedenti casi di anomalie e guasti registrati nei giorni scorsi. Fs Italiane conferma di aver trasmesso queste informazioni agli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Sarà compito dell'Autorità giudiziaria valutarle e adottare le decisioni necessarie". Assoutenti: 'Pronti a costituirci parte offesa dopo denuncia Fs' A seguito della denuncia presentata da Ferrovie dello Stato Italiane, l'associazione Assoutenti si è dichiarata pronta a costituirsi parte offesa in un eventuale procedimento giudiziario. "Come evidenziato dai tecnici di Fs l'oggetto avrebbe potuto causare l'interruzione della circolazione ferroviaria con ripercussioni a cascata per i passeggeri attraverso ritardi e cancellazioni dei treni - ha riferito il presidente Gabriele Melluso in un comunicato-. Vogliamo però che si apra anche un serio confronto sulle effettive responsabilità di chi non ha saputo o voluto programmare con oculatezza i cantieri, adeguare le tracce, riprogrammare la circolazione dei treni per ridurre al minimo i disservizi. Serve un cambiamento radicale nella gestione dei lavori e della circolazione che metta al primo posto l'utenza con una forte ed estesa azione di comunicazione e adeguati indennizzi laddove non si riesca a rispettare gli orari". "I sabotaggi non possono essere una scusante, Fs convochi al più presto le associazioni dei consumatori sul tema dei disservizi che da giorni stanno interessando la rete, e concordi con loro un piano straordinario allo scopo di intraprendere urgenti provvedimenti per rimodulare il numero dei treni e le priorità dei cantieri", ha concluso Melluso. ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DI SKY TG24 Treni, Fs: incidenti anomali. Scontro tra Renzi e Salvini: "Dimettiti"



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Aumenta la tazzina del caffè al bar, a Pavia si parte da 1,20 euro e non è ancora finita*

I rincari delle materie prime si riflettono sui consumatori: «I fornitori hanno annunciato altri aumenti entro l'estate» Silvio Puccio 3 minuti di lettura / pavia Un euro e trenta per il caffè al banco non è più un tabù: tra rincari delle materie prime e costi dell'energia in aumento, la soglia psicologica di un euro a tazzina sembra ormai un lontano ricordo. «I fornitori ci dicono che entro giugno ci saranno nuovi aumenti, e io sono tra quelli che acquista ancora bene» dice Mariano Iovane, presidente di Confeventi e titolare del bar del Turista di piazzale Tevere, che di recente ha aumentato il prezzo dell'espresso da 1.20 a 1.30 euro. «Con i costi che ci sono adesso, siamo costretti a scaricare gli aumenti sul prezzo finale. Ma non è solo il caffè ad essere schizzato alle stelle: dal latte alla cioccolata, molti prodotti hanno subito un rincaro». La Colazione italiana è più salata Secondo una recente indagine di Assoutenti-C.r.c., la crisi internazionale delle materie prime sta alzando il costo della tipica colazione all'italiana, con rincari generalizzati sui prezzi del burro, del cacao e dei chicchi di caffè tostato. Le ricadute si percepiscono anche a Pavia: sebbene i prezzi siano ancora distanti da quelli praticati a Milano, è ormai difficile bere un espresso a meno di 1.20 euro, dato l'aggiornamento dei prezzi condotto da alcuni bar della città. Ma alcuni sono già saliti a un euro e trenta centesimi. Il tempo del caffè a un euro sembra ormai passato: «Alcuni bar del centro vendono il caffè a un euro e cinquanta» aggiunge Fabrizio Lacchini, titolare dell'Harry's bar di viale Cremona e rappresentante di Ascom per i bar e le sale da ballo. Dopo aver riflettuto, ha deciso di tenere la tazzina a 1.20 euro: «Prima della fine dell'anno, il caffè ha subito un aumento di due o tre euro al chilo più o meno per tutte le miscele da bar. È una cifra importante. Noi possiamo assorbire uno o due aumenti, ma al terzo rincaro dovremmo aumentare anche noi. E non parliamo dello zucchero, dell'energia o dei detersivi, i cui aumenti seguono la tendenza al rialzo del mercato». Al centro dei rincari, sembra ci sia - tra le altre cose - la crisi produttiva della robusta, varietà di caffè che, miscelata in parti variabili con l'arabica, è alla base dei principali blend utilizzati per l'estrazione dell'espresso all'italiana. Grazie alle sue caratteristiche, contribuisce a dare corpo al caffè favorendo una crema più compatta e densa rispetto a quella di un caffè 100% arabica. Oggi un chilo di miscela in grani oscilla tra i 20 e i 30 euro. «Ci dicono che in questo momento la produzione della robusta è in crisi - aggiunge Lacchini - per compensare gli aumenti i gestori possono cercare nuove miscele, ma bisogna sempre trovare un compromesso con la qualità: non si può scendere troppo, altrimenti il bar rischia di diventare un discount e il caffè smette di essere un piacere». Rincari non più assorbibili Parlando con i gestori, sembra emergere un aspetto: assorbire i rincari non è più una strada percorribile: «In passato gli aumenti del caffè venivano compensati lavorando su altre materie prime - prosegue Iovane - ma con i costi di oggi non si può più fare, dobbiamo scaricare gli aumenti sul cliente finale. Parlando anche con altri gestori, ci stiamo allineando su un prezzo del caffè tra l'euro e venti e l'euro e trenta. Ci siamo confrontati e ognuno ha deciso di adottare la propria politica, ma su una cosa siamo d'accordo: con le spese che affrontiamo oggi, il prezzo è ancora basso anche a confronto con altri Paesi europei, dove il caffè si paga più che in Italia. Se dovessi reggere il mio locale soltanto sui caffè, ne dovrei vendere 1.500 al giorno. Un volume irrealizzabile». In metropoli europee dove il caffè è una tradizione non meno che in Italia (anche se i metodi di preparazione cambiano) il caffè supera i due euro con facilità. A Parigi, per esempio, alcune analisi affermano il prezzo medio di un caffè oscilla intorno a 1.80 euro, mentre ad Oslo (dove il costo della vita è molto diverso da quello italiano) l'espresso può superare i 4 euro. Al di là dei paragoni con altre nazioni, il racconto dei baristi di Pavia mette in luce l'attaccamento dei cittadini a un rito che, nonostante gli aumenti, è ancora irrinunciabile: «I nostri clienti ci fanno notare l'aumento, ma possiamo dire di non aver registrato un calo - aggiunge il titolare del Turista - magari rinuncia a un pranzo fuori o agli aperitivi, ma il caffè è un'abitudine consolidata. Degli aumenti se n'è parlato molto sui social o in televisione, in qualche modo le persone sono preparate». Più che il prezzo del caffè, sulle vendite del Turista sembra abbia inciso la riforma del Codice della strada. Pur lasciando inalterati i livelli-limite per mettersi alla guida, l'inasprimento delle sanzioni subite da chi sfora il tasso alcolemico sembra aver spaventato molti clienti. «Le pene più severe decise dal nuovo codice della strada hanno avuto un effetto peggiore degli aumenti del caffè. L'effetto sulla vendita di alcolici si è fatto sentire in modo consistente» aggiunge Iovane.

*Aumenta la tazzina del caffè al bar, a Pavia si parte da 1,20 euro e non è ancora finita*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *L'annus horribilis dei trasporti italiani tra possibili sabotaggi e scioperi selvaggi*

19 Gen 0 Non solo probabili sabotaggi alle linee ferroviarie italiane ma anche una sequenza di scioperi che hanno toccato cifre record. Salvini in una nota del Mit: "Alla luce delle notizie di particolare gravità emerse nelle ultime ore, con episodi sconcertanti in provincia di Padova e a Roma, ritengo urgente informare il Parlamento. Confido di essere in Aula già questa settimana" Nel corso del 2024, il settore dei trasporti in Italia ha affrontato una serie di sfide significative, caratterizzate da un aumento senza precedenti di scioperi e preoccupanti possibili episodi di sabotaggio alle infrastrutture ferroviarie. Il 2024 ha visto un totale di 622 scioperi nel settore dei trasporti, un numero record che ha ulteriormente aggravato le difficoltà per pendolari e viaggiatori. Questa combinazione di agitazioni sindacali frequenti e possibili atti di sabotaggio sottolineano l'urgenza di interventi strutturali e di dialogo tra le parti coinvolte per ripristinare la fiducia nel sistema dei trasporti italiano e garantire la continuità e la sicurezza dei servizi offerti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha confermato che episodi preoccupanti stanno caratterizzando le ultime settimane nel sistema ferroviario italiano, con una catena di eventi che ha suscitato allarme e acceso le polemiche. A Montagnana, in provincia di Padova, un tecnico di RFI ha individuato una catena d'acciaio appesa alla rete elettrica sopra il binario 2. Questo oggetto, se trascinato dal pantografo di un treno, avrebbe potuto causare danni significativi e ritardi alla circolazione. Ferrovie dello Stato ha prontamente denunciato l'accaduto alla Procura di Rovigo, ipotizzando un attentato alla sicurezza dei trasporti. L'episodio di Montagnana si aggiunge a una serie di altre anomalie registrate nelle ultime settimane. Tra i casi segnalati, il disallineamento della linea elettrica e la rottura del pantografo di un treno Frecciarossa a Milano, il blocco di un Italo nella stessa città, guasti sull'Alta Velocità Roma-Napoli e altri problemi tecnici che hanno riguardato diverse tratte strategiche. In totale, si contano almeno sei episodi ritenuti sospetti. La Digos di Padova sta conducendo le indagini e FS ha trasmesso tutti i dati disponibili agli inquirenti. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, segue la vicenda con attenzione, sottolineando la gravità della situazione e auspicando una rapida chiarezza da parte delle autorità giudiziarie. In una nota, il Ministero ha definito l'episodio di Montagnana estremamente preoccupante e ha ribadito che i recenti guasti non possono essere sottovalutati. La Lega Nord ha espresso solidarietà al Ministro Salvini, definendo l'accaduto un attacco alla sicurezza e criticando duramente le opposizioni politiche. Contestualmente, sui siti anarchici è comparso un invito generico a nuovi sabotaggi, rivendicando anche azioni passate, come la tranciatura di cavi telefonici a Rovereto nell'ottobre scorso. Assoutenti, da parte sua, ha chiesto a FS un incontro urgente con le associazioni dei consumatori per discutere le criticità del servizio ferroviario e pianificare interventi straordinari. L'associazione ha sottolineato l'importanza di affrontare i sabotaggi senza usarli come giustificazione per i disservizi. PER LA TUA PUBBLICITA' SCRIVI A: [info@prpchannel.com](mailto:info@prpchannel.com) Subscribe to our newsletter! Procedendo accetti la privacy policy L'annus horribilis dei trasporti italiani tra possibili sabotaggi e scioperi selvaggi



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Padova, catena da bici sulla linea dei treni: la Digos indaga per presunto sabotaggio***

La stazione di Montagnana Padova sabotaggio linea elettrica ferroviaria La Digos della Questura di Padova ha avviato un'indagine in merito a un presunto sabotaggio alla linea elettrica ferroviaria avvenuto giovedì scorso alla stazione di Montagnana. Si indaga per "attentato alla sicurezza dei trasporti". Padova, presunto sabotaggio sulla linea elettrica ferroviaria. Presso la stazione di Montagnana un tecnico di Rfi, intorno alle 7 di mattina, ha notato la presenza di un cavo di sicurezza per la chiusura delle biciclette rivestito in gomma, posizionato sulla fune elettrica della linea aerea del secondo binario, all'altezza del fabbricato viaggiatori. Come evidenziato dalla denuncia formalizzata dai responsabili di Rfi, il cavo, che è stato prontamente rimosso dal personale tecnico, avrebbe potuto danneggiare il pantografo dei treni, compromettendo l'alimentazione della linea elettrica. "Sono emersi - si legge in una nota - diversi elementi legati a questo episodio e a precedenti casi di anomalie e guasti registrati nei giorni scorsi. Fs Italiane conferma di aver trasmesso queste informazioni agli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Sarà compito dell'Autorità giudiziaria valutarle e adottare le decisioni necessarie". Si indaga per "attentato alla sicurezza dei trasporti". Assoutenti: 'Pronti a costituirci parte offesa' Dopo la denuncia presentata Ferrovie dello Stato Italiane, l'associazione Assoutenti si è dichiarata pronta a costituirsi parte offesa in un eventuale procedimento giudiziario. "Come evidenziato dai tecnici di Fs l'oggetto avrebbe potuto causare l'interruzione della circolazione ferroviaria con ripercussioni a cascata per i passeggeri attraverso ritardi e cancellazioni dei treni - ha riferito il presidente Gabriele Melluso in un comunicato-. Vogliamo però che si apra anche un serio confronto sulle effettive responsabilità di chi non ha saputo o voluto programmare con oculatazza i cantieri, adeguare le tracce, riprogrammare la circolazione dei treni per ridurre al minimo i disservizi." "Serve un cambiamento radicale nella gestione dei lavori e della circolazione che metta al primo posto l'utenza con una forte ed estesa azione di comunicazione e adeguati indennizzi laddove non si riesca a rispettare gli orari. I sabotaggi non possono essere una scusante, Fs convochi al più presto le associazioni dei consumatori sul tema dei disservizi che da giorni stanno interessando la rete, e concordi con loro un piano straordinario allo scopo di intraprendere urgenti provvedimenti per rimodulare il numero dei treni e le priorità dei cantieri", ha concluso Melluso. Padova Martina Francione

## ***Sabotaggio sospetto alla stazione di Montagnana: indagini su cavo sospetto sulla linea elettrica***

La Digos di Padova avvia le indagini per sabotaggio alla sicurezza ferroviaria dopo il rinvenimento di un cavo sulla linea elettrica. Fs Italiane segnala anomalie, Assoutenti chiede interventi urgenti. By Redazione La Notte 18 Gennaio 2025 Un presunto sabotaggio alla stazione di Montagnana, in provincia di Padova, ha fatto scattare l'indagine della Digos, che sta esaminando con attenzione un inquietante episodio avvenuto giovedì scorso. Intorno alle 7 del mattino, un tecnico di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ha notato un cavo da bicicletta, rivestito in gomma, appoggiato sulla fune elettrica della linea aerea del II binario, in prossimità del fabbricato viaggiatori. Un gesto che, se non fosse stato prontamente rimosso, avrebbe potuto provocare danni al pantografo dei treni e compromettere la regolare alimentazione della linea, mettendo seriamente a rischio la sicurezza della circolazione ferroviaria. Il cavo è stato tempestivamente rimosso dal personale tecnico di RFI, ma l'accaduto ha destato grande preoccupazione, tanto che la denuncia è stata formalizzata presso il Compartimento Polfer di Verona. La Digos di Padova ha immediatamente inoltrato una segnalazione alla Procura di Rovigo, ipotizzando il reato di "attentato alla sicurezza dei trasporti". Si indaga, quindi, per capire se l'episodio sia stato un atto di sabotaggio intenzionale o una coincidenza legata ad altre anomalie. RFI, attraverso una nota ufficiale, ha confermato che l'oggetto sospetto è stato rinvenuto durante una regolare attività di ispezione del tratto ferroviario, che prevede controlli periodici ogni tre mesi. La società ha sottolineato che l'incidente si inserisce in un quadro di anomalie precedenti, senza però entrare nel merito delle cause. "Abbiamo trasmesso tutte le informazioni agli inquirenti", ha fatto sapere RFI, aggiungendo che sarà compito dell'Autorità giudiziaria determinare la natura dell'accaduto e intraprendere eventuali azioni. Intanto, l'associazione Assoutenti ha annunciato la sua intenzione di costituirsi parte civile in un eventuale procedimento giudiziario. Gabriele Melluso, presidente dell'associazione, ha dichiarato che il cavo trovato sulla linea avrebbe potuto causare l'interruzione della circolazione ferroviaria, con pesanti ripercussioni per i passeggeri, come ritardi e cancellazioni dei treni. Tuttavia, Melluso ha anche lanciato un appello alle Ferrovie dello Stato, chiedendo un "cambiamento radicale" nella gestione dei lavori e della circolazione ferroviaria, al fine di ridurre al minimo i disservizi e migliorare la comunicazione con l'utenza. L'associazione ha sollecitato la convocazione delle associazioni dei consumatori per concordare un piano straordinario di intervento volto a risolvere i problemi ricorrenti sulla rete. In attesa di chiarimenti da parte degli inquirenti, le indagini proseguono per stabilire se si tratti effettivamente di un sabotaggio mirato o se l'episodio sia legato a altre problematiche tecniche, mentre la sicurezza dei trasporti resta al centro dell'attenzione.